



## Pallanuoto Amatoriale

### BREAKING NEWS:

# Il Villa York perde la testa

## La squadra

Nello spogliatoio c'è amarezza per la sconfitta ma anche entusiasmo per la prova di carattere della squadra. Gentili: "Nel quarto tempo ho visto il vero Villa York". Arangio: "Mi sono allenato 2 volte in 2 mesi ed ho giocato un tempo alla grande, se vengo 2 volte al mese sono in nazionale". Pacifico: "Nel finale, se la squadra avesse giocato per me, il risultato sarebbe stato diverso. Morais? Sopravvalutato". Anticoli: "Annamo a vince, cazzo!"

## La panchina

Fabrizi in panchina riesce ad evitare la solita ammucchiata nel pozzetto, disegnando delle frecce con lo spray sul bordo vasca. Morais incassa la seconda sconfitta consecutiva, anche se sul piano del gioco sono evidenti i miglioramenti e chiede fiducia alla società. Il Presidentissimo Della Rocca, segue la gara dalla tribuna e nel dopo partita dichiara: "Crediamo ancora nel progetto. Morais è sempre il nostro allenatore fino a fine contratto"

## Gli impegni

24.02.2013 ore 13.00  
Antonelli - Villa York ..... 12 - 8

10.03.2013 ore 14.00  
Villa York - Starlight

24.03.2013 ore 10.00  
Blue Wave Team A - Villa York

07.04.2013 ore 9.00  
Villa York - Villa Aurelia A

21.04.2013 ore 14.00  
RN Albano - Villa York

Immaneabilmente, quando si passa alla seconda fase, il Campionato Amatoriale entra nel vivo e la parola "amatoriale" passa momentaneamente in secondo piano, per lasciare spazio a termini come: "agonistico", "tirato", "spasmodico". Nella prima giornata dei playoff, le sei formazioni migliori della stagione, cominciano a prendere confidenza tra di loro, in scontri diretti che a volte, hanno già il sapore di una finale, tant'è la foga e l'accanimento dei giocatori. Ovviamente, non da meno il Villa York che, anche se si traveste sistematicamente da Armata Brancaleone, mandando allo sbaraglio gente del calibro di Andrea Pacifico e Giuseppe Arangio, non nasconde mai le proprie ambizioni di vittoria e, capeggiata da Mister Morais, si butta a testa bassa nella mischia. La prima uscita dei playoff ci vede contrapposta l'Antonelli Pallanuoto, squadra finora mai incontrata direttamente, di cui arrivano notizie frammentarie dagli altri gironi. Per Mister Morais non è un problema: ormai i gialloverde hanno una propria identità e, indipendentemente dagli avversari, seguono la loro tattica come una dottrina di vita: *dietro chiudemose, davanti sparpajamose*. Il Villa York si presenta quindi domenica mattina nel *thermarium* di Riano con la solita formazione variegata, con grosse individualità inesprese e tanti personalismi sgonfiati. Al fischio d'inizio, i gialloverde si presentano in vasca con: Leoni, Morais, Anticoli, Della Rocca, Peschillo, Dal Piaz, Sinibaldi, per un mix di tradizione e gastronomia regionale, condito da un po' di robustezza a centro boa, mentre in panchina, ad intrattenere il pubblico, trovano posto Fabrizi, Paradisi, Arangio, Gentili, Pompili e nientepopodimeno che Pacifico. Nelle prime fasi della gara, le squadre si studiano e si punzecchiano, ma l'Antonelli comincia subito a pressare giocando sul robusto centroboa e cercando sistematicamente il tiro dalla distanza. La difesa del Villa York non riesce ad arginare l'urto iniziale, così in breve tempo, due siluri dalla distanza bucano la difesa e si insaccano in rete per un inizio tutto in salita. Così non va: Morais chiede più velocità e più tecnica: solo così si potrà scardinare la difesa avversaria. In avanti Anticoli si piazza a centro boa e di potenza riesce a regalare qualche gioia al pubblico. Accorriamo le distanze su rigore, ma in contropiede prendiamo di nuovo gol. Dalla panchina Fabrizi cerca di mettere ordine, mentre in vasca, in uno scontro di gioco, Peschillo subisce un trapianto di esofago ed è costretto ad abbandonare momentaneamente il campo, per essere soccorso dal personale sanitario. Il personale sanitario in questione è composto da Arangio e Gentili, vestiti da crocerossine, che con fare provocatorio, cominciano ad ammiccare il compagno di squadra giocandosi a pari e dispari l'esecuzione della respirazione bocca a bocca. A quel punto Peschillo improvvisamente riprende conoscenza e, sistematosi l'esofago, è di nuovo pronto per dare battaglia. Intanto, in vasca la partita s'infiama. Fallo sul centroboa avversario e subito un bel rigore contro. Leoni con sicurezza si dirige verso l'angolo più lontano e para, spezzando l'entusiasmo avversario e preparando il terreno per la rimonta. In avanti i gialloverde lottano con il tridente Della Rocca-Anticoli-Morais, ma ogni volta che si agguanta il pareggio, subito arriva puntuale il ritorno dell'Antonelli. Stavolta a combinarla grossa è Anticoli che credendo di essere all'edizione Rianese dei *Giochi senza frontiere*, una volta espulso, tocca il pozzetto e rientra immediatamente, con una rapidità degna di un centometrista. L'arbitro, oggi dal fischietto facile, non si fa pregare: rigore. Stavolta il tiro entra e si ricomincia tutto a capo. Non c'è mai un attimo di pausa, si gioca su ritmi elevatissimi: Morais scuote i suoi ed il Villa York comincia a prendere in mano la situazione. Si vede qualche contropiede, si vede qualche uomo in più: i gialloverde sono pienamente in partita e sono lì, a tallonare l'Antonelli che comincia un po' ad arretrare. Nel terzo tempo succede di tutto e di più. Mentre dalla panchina Paradisi, Sinibaldi, Arangio, Dal Piaz vengono fatti ruotare, in vasca si continua a macinare chilometri. Falletto niente di che a centro boa: rigore contro. E siamo a tre: di nuovo la massima punizione mette un uomo contro l'altro. Di nuovo Leoni ipnotizza l'avversario ed arpiona il pallone sotto la traversa. È il momento giusto: il Villa York piano piano, a fari spenti si ritrova lì e con un guizzo di Morais, centra il pareggio: 8-8 a fine terzo tempo. Ci sarebbe la strada spianata verso la vittoria, anche perché l'Antonelli aveva speso molto e cominciava a farsi sentire la stanchezza, quando in due minuti cambia radicalmente il volto della gara. Ammucchiata a centro area avversaria, Morais ingaggia un duello rusticano con il suo marcatore che finisce con l'espulsione definitiva di entrambi. Anticoli, nel tentativo di fermare un avversario lanciato a rete, subisce la quarta espulsione, quindi fuori definitivamente. Dal Piaz riceve palla ai 5 metri, si libera dell'avversario, l'arbitro gli fischia contro: a quel punto lui gli consiglia di andare a *quel paese* e l'arbitro ringrazia e gli consiglia di andare sotto la doccia. Morale della favola: nel quarto tempo accade quello che mai nessuno nella pallanuoto moderna avrebbe mai immaginato, ovvero in una gara ufficiale vedere in acqua contemporaneamente Fabrizi, Arangio, Pompili, Gentili, Paradisi e Pacifico. Questo è il massimo che la panchina del Villa York aveva da offrire e malgrado l'impegno e la grinta dei giocatori, nel quarto tempo il Villa York stacca la spina e rimane a guardare gli avversari che mettono al sicuro il risultato, portando il punteggio sul 12-8. Ma quella che ai più attenti può sembrare una sconfitta, in realtà è stata una vittoria: è stata l'affermazione del gruppo, dello spirito di sacrificio, della sopravvivenza, della tenacia e della grinta. Quello che abbiamo visto in vasca, nel bene e nel male, conta molto di più del risultato, e sarà molto utile nel proseguimento del campionato. Quelli che abbiamo visto in vasca nel finale, saranno utili per scegliere il menù della prossima cena... **VICTORIA O MUERTE!**

